

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 47

DEL 23/06/2010

O G G E T T O:

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RIEQUILIBRIO ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIORDINO PICCOLE PORZIONI TERRITORIALI

Oggi, 23/06/2010 alle ore 18,20 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Bendoni

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	A	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	A	13	PIANTINI Fabrizio	P
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori: ===

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

Enunciato l'argomento iscritto al n. 5 dell'o.d.g., il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RIEQUILIBRIO, ADEGUAMENTO NORMATIVO, E RIORDINO DI PICCOLE PORZIONI TERRITORIALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge 1150/1942, Legge urbanistica e successive modifiche;
- i D.M. 1404/1968 e 1444/1968, Distanze nastri stradali e standards urbanistici;
- La Legge 18 aprile 1962, n. 167, Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare;
- la D.C.R. 24/07/2007 n.72, Approvazione del P.I.T;
- il P.T.C. della Provincia approvato con D.C.P. n. 72 del 16/05/2000;
- il Piano del Bacino del Fiume Arno e relative misure di salvaguardia – Delibera del Comitato Istituzionale n. 185 del 11/11/2004.
- il D.Lgs. 285/1992, Nuovo Codice della Strada e successive modifiche;
- il D.P.R. 495/1992, Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada e successive modifiche;
- la L.R. 1/2005, Norme per il governo del territorio;
- il D.P.G.R. 26/R del 27/04/2007 inerente le nuove istruzioni tecniche per deposito Genio Civile;
- il DLgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", come modificato con DLgs 4/2008;
- la LR 1/2005 ed in particolare gli articoli da 11 a 14;
- il Reg. 4R/2007 approvato con DGR 4/2007 in attuazione dell'art. 11 LR 1/2005 in materia di valutazione integrata;
- La Legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 in materia di VAS, VIA e valutazione integrata;
- la L 241/1990 e ssmmii ed in particolare gli articoli da 7 a 10;
- il Piano Strutturale approvato con deliberazione del C.C n.114 del 24/11/2004;
- il Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del C.C. n.2 del 13/02/2009 e pubblicato sul BURT il 01/04/2009.
- Il Piano Peep, approvato con Delibera C.C. n. 28 del 13/03/1995 e DGR n. 89 del 29/01/1996 e successive varianti non sostanziali.

CONSIDERATO che:

- la presente variante è adottata ai sensi degli artt. 16 e 17, della L.R.T. n.1/2005;
- il territorio comunale è classificato sismico con grado di sismicità S = 9 (DM 19.3.82);

DATO ATTO:

- che la presente variante consiste sostanzialmente nelle seguenti modifiche al Regolamento Urbanistico che sono articolate secondo tre gruppi:
 - un primo gruppo, denominato "Miglioramenti e precisazioni", che contiene variazioni conseguenti ad input d'ufficio risultanti da riflessioni operative, emerse nella gestione dello strumento, ma anche a cambiamenti del quadro legislativo e di pianificazione. Le modifiche sono sia di tipo cartografico che normativo.
 - un secondo gruppo che contiene le "Correzioni di errori materiali" e cioè piccole imprecisioni sfuggite alle pur numerose riletture e controlli degli elaborati.

- un terzo gruppo che contiene modifiche al Regolamento Urbanistico che provengono da "richieste e contributi" per la specificazione dei quali si rimanda agli elaborati della variante. In tali casi le opzioni che si possono rilevare sono essenzialmente di due tipi. La prima riguarda quelle richieste che hanno portato ad una riflessione più ampia sull'applicabilità delle norme e sulla loro flessibilità. La seconda riguarda invece richieste assolutamente specifiche, che a seguito di valutazioni accurate, sono state ritenute accoglibili in quanto congruenti con i principi generali. Tra queste una specifica richiesta di modifica che comporta una variante non sostanziale al Peep approvato con Delibera C.C. n. 28 del 13/03/1995.
- che le variazioni di cui sopra costituiscono modificazione delle previsioni degli strumenti urbanistici all'interno di ambiti già definiti;
- che i contenuti della presente variante risultano coerenti con i piani sovraordinati e con le normative in materia;

DATO ATTO:

- che la variante in oggetto rispetta gli obiettivi di tipo generale dettati dall'art. 3 della L.R. 1/05, comunque confrontati con le limitate questioni effettivamente in campo, ovvero:
 - adeguare il R.U. a nuove esigenze di carattere infrastrutturale ed al contempo amministrative;
 - privilegiare il riuso e la riorganizzazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali esistenti e/o già programmati, concorrendo alla loro riqualificazione;
 - partecipare allo sviluppo sostenibile attraverso l'utilizzo delle risorse presenti, senza riduzione in modo significativo e irreversibile delle stesse, in riferimento agli equilibri degli ecosistemi ed alla qualità degli insediamenti di cui sono componenti;
 - limitare nuovi impegni di suolo, privilegiando il riuso e la riorganizzazione dei sistemi insediativi ed infrastrutturali esistenti e/o già programmati;
 - garantire la qualità ambientale degli insediamenti e la sicurezza rispetto al rischio ambientale, prevenendone il degrado e prevenendone il riordino funzionale ed ambientale e la coerente distribuzione sul territorio, in modo da consentire la valorizzazione delle risorse umane, di quelle territoriali e l'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro, in modo da non indurre necessità di mobilità;
 - utilizzare territorio per cui già esistono, o siano contestualmente realizzate le infrastrutture, che consentano la tutela delle risorse essenziali del territorio, garantendo l'approvvigionamento idrico e la depurazione, la difesa del suolo rispetto ai rischi di inondazione e frana, lo smaltimento dei rifiuti solidi, la disponibilità di energia e la mobilità, tutelare l'identità culturale e l'integrità fisica del territorio, riconsiderare l'armatura insediativa, riconoscere i punti di crescita e/o riqualificazione, definire le condizioni alla trasformazione;
 - che non sussistono possibili alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e che il nuovo impegno di suolo concorre alla riqualificazione del sistema insediativo e degli assetti territoriali nel loro insieme ed alla prevenzione e recupero del degrado ambientale;

VISTO:

- che, con deliberazione di G.C. n.111 del 28/04/2010, il progetto di variante al RU in oggetto è stato assoggettato a valutazione integrata con modalità semplificata ed è stato escluso dal processo di VAS.;
- che, in relazione a ciò è stato pubblicato il materiale necessario sul sito web del comune e trasmesso il relativo avviso (prot. 0009113 del 29/04/2010) ai soggetti competenti ed al pubblico interessato e che la fase di consultazioni si è svolta fino al 30 maggio 2010.

- che con prot. 11522 del 28/05/2010 è pervenuto il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo. Con prot. 11833 del 01/06/2010 è pervenuto il contributo dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno. Con prot. 13343 del 16/06/2010 è pervenuta una comunicazione della Regione Toscana Settore sperimentazione e Pianificazione Territoriale.

PRESO ATTO:

- degli elaborati costituenti la variante in oggetto predisposti dall'Ufficio Urbanistica comunale;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Daniela Lari;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Nicola Giovannini
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Luca Miani;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Lucia Brocchi;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Luca Miani;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Benedetto Burchini;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Paolo Landucci;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Franco Bulgarelli;
- delle indagini e certificazioni geologiche redatte dal Geol. Massimiliano Rossi;
- che per le altre aree interessate dalla presente variante è stato debitamente compilato l'allegato 4 del Reg.26R/2007;
- della attestazione della compatibilità dell'atto urbanistico a dette indagini a firma del progettista della variante;
- che le indagini geologiche di cui alla L.R. 21/84, art.1, redatte a supporto della presente variante sono state depositate all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo preventivamente all'adozione, unitamente a tutti gli elaborati, secondo le disposizioni di cui al Reg. 26R/07;
- che alla suddetta pratica è stato assegnato il deposito n.2841, 2842, 2843 del 17/06/2010
- della attestazione di conformità alle norme urbanistiche, legislative e regolamentari vigenti di cui all'art.16 della L.R 1/2005 in conformità agli artt.16 e seguenti della L.R.T. n.1/2005 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- della relazione di sintesi della valutazione integrata.

VISTI:

- il parere della Commissione Comunale, espresso nella seduta del 04/06/2010;
- il parere della Commissione Consiliare Permanente Urbanistica, espresso nella seduta del 17/06/2010;

ESAMINATA la relazione del Garante della comunicazione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che illustra l'iter del procedimento di adozione della variante di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di adottare la suddetta variante al RU;

ACCERTATA la propria competenza all'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

ACCERTATO che in fase istruttoria è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, parere allegato;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) che le premesse costituiscono parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) di adottare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati predisposti dall'ufficio urbanistica ed a firma dell'architetto comunale Nora Banchi per la parte urbanistica e dai Geologi Daniela Lari, Nicola Giovannini, Luca Miani, Lucia Brocchi, Benedetto Burchini, Paolo Landucci, Franco Bulgarelli e Massimiliano Rossi, per la parte geologica, così di seguito elencati ed allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:
 1. Relazione del responsabile del procedimento
 2. Rapporto del garante della comunicazione
 3. Relazione sul bilancio del dimensionamento
 4. Relazione urbanistica
 5. Elaborati per la parte geologico idraulica:
 - Indagini della fattibilità (n. 105);
 - Schede di deposito all'URTAT (n. 105);
 - Schede di fattibilità geologica (n. 105);
 - Attestazioni di conformità alle indagini geologiche (n. 105);
 - Schede di certificazione indagini geologiche (n. 105);
 - Allegati 4 (n. 1);
 6. Elaborati per la parte urbanistica:

DISCIPLINA DEL SISTEMA INEDIATIVO DENTRO LE UTOE (scala 1:2000):

 - Tavola n. 1 Bibbiena Sud
 - Tavola n. 2 Bibbiena centro
 - Tavola n. 3 Bibbiena nord
 - Tavola n. 4 Pianacci
 - Tavola n. 5 Soci
 - Tavola n. 6 Partina
 - Tavola n. 7 Serravalle

DISCIPLINA DEL TERRITORIO APERTO (scala 1:2000 – 1:5000):

 - Tavola n. 1 Il Fallito
 - Tavola n. 2 Le Pescine
 - Tavola n. 3 La Vessa
 - Tavola n. 4 Gello
 - Tavola n. 5 Freggina
 - Tavola n. 6 Le Prata
 - Tavola n. 7 Il Tramignone

TESTI:

 - Normativa tecnica di attuazione stato sovrapposto
 - Normativa tecnica di attuazione stato modificato
 - Relazione di sintesi valutazione integrata

SCHEDATURE:

 - Schede del patrimonio edilizio storico rurale interne alle UTOE
 - Schede norma per ambiti speciali
 - Schede di valutazione
 7. Variante al Peep stato attuale e stato modificato
- 3) di allegare inoltre:
 - deposito n. 2841 del 17/06/2010 presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo;

- deposito n. 2842 del 17/06/2010 presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo;
 - deposito n. 2843 del 17/06/2010 presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo.
- 4) di dare atto che:
- le indagini geologiche di cui alla LR n.1/2005 e D.P.G.R 27/04/2007 n. 26/R, redatte a supporto della presente variante sono state depositate all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Arezzo preventivamente all'adozione, (deposito n. 2841, 2842, 2843);
 - la presente variante è adottata ai sensi della L.R. n. 1/05;
 - la variante in oggetto rispetta gli obiettivi di tipo generale dettati dall'art. 3 della L.R n. 1/05;
- 5) di dare atto che ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 19 della L.R 1/2005 , nel procedimento di variante in argomento, svolgono le funzioni di Responsabile del Procedimento il geom. Graziano Binozzi e del Garante della Comunicazione il Dott. Giuseppe Liberto;
- 6) di incaricare l'ufficio urbanistica di eseguire le procedure di cui agli artt. 17 della L.R n. 1/05 succitato;
- 7) di dichiarare, con successiva e favorevole votazione, resa per alzata di mano, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267 del 18.08.2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

BG/sr

Il Consigliere Detti Giovanni chiede di apportare al Regolamento Urbanistico – Norme tecniche di attuazione Art. 12.5 Aree di pertinenza, la seguente modifica:

Art. 12.5 Aree di pertinenza – Pergolati, gazebo ed opere pertinenziali

Si da atto che su dichiarazione dei Consiglieri Parri e Vannucci, il gruppo di minoranza non intende partecipare al voto pur trattenendosi in aula.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

LA SUDETTA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COSI' COME INTEGRATA DALLA MODIFICA PROPOSTA DAL CONSIGLIERE DETTI - CON **12 VOTI FAVOREVOLI**, E CON **VOTI FAVOREVOLI 12**, DICHIARA IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)
Unità Organizzativa n.5

Urbanistica - Commercio

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RIEQUILIBRIO, ADEGUAMENTO
NORMATIVO, E RIORDINO DI PICCOLE PORZIONI TERRITORIALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

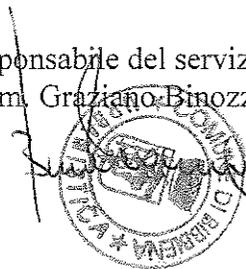
Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi del c.1 art.49 DLgs 267/2000, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 17/06/2010

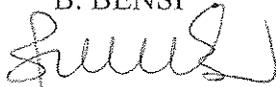
Il responsabile del servizio
(Geom. Graziano Binozzi)



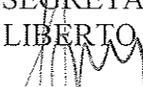
OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RIEQUILIBRIO ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIORDINO PICCOLE PORZIONI TERRITORIALI

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

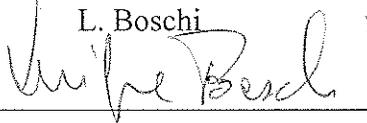
Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 28/06/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 1237 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 28/06/2010

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 28/06/2010 al 13/07/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1237 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **09/07/2010** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE